

SICILIA

Sensi selvaggi
nel sole accendono
le membra infuocate.

Lontano,
l'orgasmo profondo del mare.

La luna nel buio lenisce
come fresca carezza.

Pace
nella melodia della risacca,
nel profumo antico di basilico,
di gelsomino.

Ed è il cuore che annega
nei tuoi suoni,
nel tuo sapore
radici sconosciute,
ma presenti all'anima
che si ferma

SEMAFORO ROSSO

Che caso, il Villaggio azzurro

Respiro emozioni,
una valigia di ricordi
nel mio farmi donna,
giochi di bambola,
libri letti di nascosto
di carezze adulte, proibite.
Il mangiadischi nei prati
coi Beatles a memoria.
Baci rubati dietro la siepe,
violette raccolte nei fossi
per incontrare, speriamo, quel primo amore
spiato dalle fessure delle persiane,
un ciao che mi faceva arrossire
tra i petali sfogliati di margherite.
Ragazzo della casa accanto,
sospiri di anni tra i libri di scuola,
non ricordo più il tuo viso,
neppure il tuo nome
svanito come la gioventù.

Torna il verde.

DANILO

Una foto,
quanti anni? Forse trenta.
sorridevi, la felicità negli occhi.

Nella memoria i giochi,
suonare campanelli di nascosto
e poi scappare,
che gioia!

La manina che ti davo prima di dormire
per non avere paura del buio
della notte.

E chissà dove, senza paura,
te ne sei andato
nel buio della notte
senza mano.